

DONNINI & ASSOCIATI

Dottori Commercialisti e Revisori Legali

Viale da Verrazzano 7 - 54036 MARINA DI CARRARA/MS

Tel. e fax autom. 0585 – 787666 – 787667 – 630478

Cod.fisc. e part. iva 00705190452



Carrara, 5 novembre 2025
DL/

Spett.le

RAPPORTI SESSUALI E CONSENSO INFORMATO – UN' INTELLIGENTE RIMEDIO.

Il tema non è di quelli propriamente *professionali*. Però vale comunque la pena di parlarne – e lo faccio a titolo personale, per quanto ormai poco coinvolto nella specifica materia - perché c'è un fatto nuovo: che la Francia – dopo averci sedotto con le canzoni di Yves Montand, Gilbert Bécaud, Edith Piaf, Charles Aznavour ed i loro amori struggenti e tormentati almeno in musica; e dopo aver affermato Parigi come il luogo romantico e trasgressivo per eccellenza – ora ha deciso di buttare tutto il suo *charme* alle ortiche.

Si legge infatti ⁽¹⁾ che “l' *Assemblea Nazionale di Parigi ha approvato a grande maggioranza la proposta di legge che prevede il consenso informato prima di ogni rapporto sessuale, anche con il proprio partner, ...che confermi la libera manifestazione della volontà della persona, una autorizzazione che (ça va sans dire, n.d.r.) dovrà essere valutata tenendo anche conto della situazione e del contesto*”. Fine nobilissimo della legge: “*condurre l' intera società dalla cultura dello stupro alla cultura del consenso*”. L' iniziativa conseguirebbe, dicono, la Convenzione di Istanbul del Consiglio d' Europa (2013), e sollecitazioni in tal senso della Cedu (Corte Europea dei diritti dell' uomo).

Ora, parlare di “cultura dello stupro” come di una filosofia *imperante* da escludere sembrerebbe un tantino esagerato. Anche i francesi, che si sappia, non inseguono più le loro donne nelle strade e nei portoni per abatterle con la clava e compiere su di loro atti indicibili. Perciò il primo commento alla notizia è che i componenti Assemblea Nazionale, Consiglio d' Europa e Cedu abbiano – “*a grande maggioranza*” – ecceduto con il *pernod*.

Proviamo infatti con i dettagli. Un rapporto sessuale a pagamento (*de gustibus non est disputandum!*) si programma scegliendo il *partner*, si contratta, si esegue, si restituisce il *partner* al suo mercato, a beneficio d' altri consumatori. Più o meno come andare a tennis. Oppure, se i *partner* sono stati più d' uno simultaneamente (sempre *de gustibus non est disputandum*), a calcetto. Un atto di consenso preventivo non sembra in questi casi nemmeno opportuno: il brutto che avesse in mente di trasformare il *tennis* in una sevizia, lo userebbe poi a sua difesa.

¹ Notizia apparsa su Il Giornale del 2 novembre scorso a firma Melania Rizzoli, medico ma anche scrittrice e politica.

Il rapporto puramente affettivo è invece – per come lo ricordo - il regno della fantasia e dell' improvvisazione gioiosa: non ci sono quindi schemi o regole, non lo si mette in agenda come l' appuntamento dal dentista; è molto spesso il punto d' arrivo di una speranza lungamente coltivata, o anche di un' aspettativa sofferta. E' un profumo, un' esplosione di felicità, una tentazione spesso imprevedibile, favorita da un umore, un luogo, una luce fioca, una musica o dal ticchettio della pioggia sui vetri. Talvolta basta solo sfiorarsi le mani con l' *altro*. O guardarsi negli occhi. In fondo – per comune sentire - esso è un piccolo *miracolo* che si rinnova, quando s' accompagna a sentimenti veri.

Ora, parlando di miracoli, non è che a Cana possiamo immaginare i NAS dei Farisei chiedere a Gesù la licenza per la mescita dei vini. O di ritrovarsi tra i piedi, alla tomba di Lazzaro che risorge, un *wabau* o un *sunu* ⁽²⁾ a fare critiche. Eppure, nel bel mezzo del *nostro* piccolo miracolo di due persone che semplicemente si vogliono, e sentono entrambi d' essere con pari effetti ricambiati dall' altro, quando magari hanno *parlato* dita incrociate e bisbiglii, i cugini francesi si aspettano che una richiesta così profana (“*Mi firmi il consenso?*”) sospenda – senza spezzarlo – un incantesimo che ha la stessa consistenza di un *inconsistente* filo di ragno. Cyrano de Bergerac si rivolterebbe nella tomba, se ne avesse una. Ma poi, a ben vedere:

- a) si dovranno indicare nell' atto di consenso tutti i dati personali, compreso codice fiscale e residenza? E come si convaliderà la firma, prevedibilmente tirata via di fretta, data la congestione del momento? I testimoni non sono previsti ma neppure esclusi: inopportuni comunque, ché i sentimenti non richiedono una *claque*.
- b) sul *mercato* le modalità *standard* del *tennis* sono note. Ma tra *dilettanti* ⁽³⁾ basterà dire che si acconsente *tout court*? E le varianti, le *geometrie*, la durata, come si descriveranno? Con caselline precompilate da barrare? Se ne potrà prevedere anche una omnicomprensiva (“*Altre attività n.d.c.*”) ⁽⁴⁾ oppure per qualche *presa* estemporanea servirà un *time out*, così da integrare le scartoffie?
- c) dovrà specificarsi anche la *protezione* adottata o preesistente e, in sua assenza, la responsabilità esclusiva di lui? O di lei, se essa non ha detto il vero?
- d) dovrà nell' atto di consenso precisarsi che – per un eventuale *bis* – ci vorrà un secondo “consenso informato”? Oppure *ne bis in idem*?
- e) se il contesto riguarda il luogo: la coppia in auto, eventualmente disturbata e quindi trasferitasi altrove, può riprendere le attività interrotte, o si dovrà rifare daccapo il modulo?
- f) per la *privacy* (ineludibile, dato il tema piuttosto *sensibile*) come ci si dovrà comportare?
- g) come ci si difenderà se l' altro *partner* – magari deluso - dovesse poi affermare d' essere stato coartato?
- h) saranno ammesse delle attenuanti se sul più bello lei ⁽⁵⁾ cambia idea? Il “no” dovrà essere a voce netta e con una sola “o”? Con più “o”, e specie se strascicato, potrebbe in effetti risultare ambiguo. Dovrà essere ripetuto per conferma come una *password*? E come si fa a comprovare un tempestivo *stop*: si fotografa la ritirata o ci vuole un verbale di annullamento?
- i) per quanto tempo andranno conservati i vari atti di consenso? Necessiteranno di data certa?

² Si tratta di figure egizie di medici.

³ Si torna dilettanti per forza, quando si affronta un nuovo *partner*. Bisogna infatti fare adeguata pratica.

⁴ Acronimo di “*non diversamente classificabili*”.

⁵ Di un maschietto che si ritira “sul più bello” non si è mai sentito dire.

Bene. Qualcuno avvisi allora i francesi che – date queste prove di perspicacia - la prossima volta conviene loro affidarsi, invece che alla “*larga maggioranza*”, all’ “*esigua minoranza*”. Quali che siano i partiti di appartenenza ed i loro ideali politici, almeno i componenti della seconda concepiscono la loro (e per converso *degli altri*) sfera intima come spazio inviolabile a qualsiasi intromissione dello Stato. Ora e sempre: *Liberté, fraternité, égalité*, e – *parbleu!* - *intimité*.

Il provvedimento è di rara inconcludenza. Ha quindi tutte le caratteristiche per essere imitato anche da altri Paesi europei. All’ insegna del progresso, s’ intende. Per un futuro luminoso della specie.

Invio i migliori saluti.

Dr. Luciano Donnini

DONASS-CIR/CIR25-CIR/POR